



MOZIONE PER RICHIESTA DI UN PRESIDIO DI VIGILANZA RAFFORZATA PRESSO LE ZONE DI CONFINE DELLA CITTA'

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- San Donato Milanese è sempre stata una città capace di distinguersi, all'interno dell'hinterland milanese, per la sua qualità della vita, la sua vivibilità e la sua sicurezza;
- negli ultimi anni, soprattutto a causa della vicinanza con la periferia di Milano, purtroppo sono aumentati gli episodi di microcriminalità, atti vandalici, furti, spaccio e consumo di stupefacenti, danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato e disturbo della quiete pubblica;
- sui giornali e sui social si apprende, quasi quotidianamente, di episodi di microcriminalità nel nostro territorio, i quali determinano un clima di crescente preoccupazione ed allarme, aumentando notevolmente la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza;
- recentemente, nel Comune limitrofo di San Giuliano Milanese, si sono verificati episodi notturni di microcriminalità e vandalismo di tale portata e risonanza mediatica da essere trattati anche da Striscia la Notizia, motivo per cui è opportuno attivare rapidamente tutte le misure preventive per evitare che situazioni analoghe travalichino i confini e si possano verificare anche sul nostro territorio;

Rilevato che

- il tessuto sociale di San Donato e provincia è cambiato nel corso degli ultimi anni;
 - la sicurezza costituisce per i cittadini sandonatesi un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita, nonché un bene pubblico da tutelare così come sancito anche dalla Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali;
 - sebbene le questioni relative ad ordine, sicurezza pubblica e contrasto alla criminalità siano di competenza statale, risulta invece centrale il ruolo svolto dagli Enti Locali, in particolare dal Comune, per la realizzazione di sistemi integrati di sicurezza urbana, tenuto conto delle risorse e degli interventi urbanistici, manutentivi, sociali, di controllo, etc propri delle amministrazioni locali;
-

Considerato che

- l'Amministrazione Comunale di San Donato ha il dovere di dare una risposta forte e decisa di fronte all'aumento di fenomeni criminosi, intensificando il proprio impegno in tema di sicurezza urbana e pianificando azioni volte a promuovere e realizzare una condizione di maggiore sicurezza della comunità locale, disincentivando comportamenti illegali, violenti, e incivili;

Preso atto che

- l'Amministrazione Comunale ha già intensificato, in modo positivo, i rapporti con il Prefetto di Milano ed i controlli serali in alcuni fine settimana, oltre ad aver attivato anche un servizio di pattugliamento notturno mediante Vigilanza Privata nel periodo estivo;
- il tema della sicurezza, in considerazione dell'importanza e soprattutto degli avvenimenti degli ultimi mesi, necessita di adeguato costante approfondimento con relativa programmazione e pianificazione;
- il Sindaco di San Donato ha dichiarato in Consiglio Comunale che il peggioramento della sicurezza nel nostro Comune è dovuto soprattutto allo spostamento nel nostro territorio delle persone che frequentavano ed abitavano il "boschetto di Rogoredo", e che è difficile gestire la situazione in quanto abbiamo a che fare con soggetti che "non hanno nulla da perdere".

TUTTO CIO' PREMESSO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad attivarsi rapidamente con Prefettura, Questura, Comune di Milano e tutti i soggetti preposti e coinvolti per richiedere per il Comune di San Donato Milanese un presidio di vigilanza rafforzata, in particolar modo per quanto riguarda le zone di confine con Milano, Rogoredo, capolinea della Metropolitana MM3 di San Donato e Stazione ferroviaria di San Donato.
 - 2) ad accedere, nel caso in cui non sia ancora stato fatto, ai fondi messi a disposizione da Regione Lombardia da destinare al potenziamento della sicurezza e dei controlli sul territorio;
 - 3) a potenziare, con tutti i mezzi a disposizione (economici, burocratici e legislativi), il servizio della Polizia Municipale, al fine di garantire maggiore presenza dei vigili particolarmente nelle ore serali e nelle zone ritenute più insicure, e valutando la fattibilità dell'introduzione del terzo turno di lavoro;
 - 4) ad individuare le aree più degradate e necessarie di attenzione della città e delle zone di confine, provvedendo in tempi brevi non solo ad un controllo più assiduo, ma anche e soprattutto al relativo recupero, bonifica e sanificazione, al fine di scoraggiare il proliferare di luoghi che possano risultare ricettacoli per la criminalità;
 - 5) a promuovere in via continuativa una riunione mensile della Commissione Sicurezza al fine di elaborare, in modo congiunto e collaborativo, un piano globale della sicurezza che tenga conto delle proposte e dei suggerimenti di tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale e che possa essere di supporto all'Amministrazione Comunale.
-